

Cecina Rosignano

SI TORNA A RESPIRARE, MA ATTENZI

STAMANI RESIDUI DI MALTEMPO E UN PO' DI PI DA OVEST SPAZZA IL CIELO E TORNA IL SOLE. L SONO IN DISCESA, OGGI MAX 27°. SI TORNA A R ATTENZIONE AL MARE MOSSO. DOMANI MAES DI OLTRE UN METRO, TORNA IL SOLE, MA L'ARIA

BIBBONA IERI SERA LA PRESENTAZIONE DEL LIBRO CHE RIVELA UN'ANTICA VICENDA

La California di Marco Andrenacci «Dobbiamo ringraziare l'omino di ferro»

di ARIANNA VALENTINO

— BIBBONA —

MARCO ANDRENACCI è un ingegnere «gabbanese» innamorato della «sua» America. Da quando la maestra Lucia Canessa assegnò alla sua classe, nel 1980, una monografia su Bibbona, ha scavato (con grande gioia della compagna Laura e della piccola Giulia) nella memoria locale e negli archivi. «A La California si cresce con questa “mosca” in testa», spiega, sfogliando il suo libro «California, oltre il mito» edito da Europolis presentato ieri sera nell'ambito della Mostra della Zootecnica. Subito, esordisce onesto: «Non è stato facile ricostruire come il nome che incarna il sogno americano per eccellenza sia arrivato in questa frazione». Bizzarro: prima di questo «storico per hobby» tante storie e ipotesi, ma poche certezze.

ARRIVIAMO al dunque: da dove viene «La California»? «I gabbanesi più informati (quelli che non abbassano gli occhi per la vergogna di non saper rispondere) snocciolano ai turisti varie teorie. La risposta più suggestiva — ammette — è la storia di una “bufala”. A metà '800 si narra sia approdata sulla costa una nave siciliana diretta in America che di giorno viaggiava e la notte, quando gli emigranti dormivano sotto coperta, tornava indietro, per rendere la traversata credibile. All'epoca Buffalo Bill girava la Maremma con il suo “esotico” circo. E questo alimentò l'illusione». Invece? «Carta canta: Buffalo Bill arrivò anni dopo, quando questa era già California...» Da questa storia è



«AMERICANI» Alla California tenute già due volte (per gioco, ma fino ad un certo punto) le elezioni presidenziali; sotto, Marco Andrenacci



IL NOME

Fu Leonetto Cipriani a portare i miti del west da San Francisco

stato tratto anche un film del 1998 di Nello Correale, con un cast di tutto rispetto... (Luca Zingaretti, Ida Di Benedetto, Leo Gullotta...): «Esatto e si chiude così: ... nel cuore della Maremma c'è un paese in cui vivono i figli di quei mancati americani che per non tradire il loro sogno hanno chiamato questo luogo “La California”. Altra ipotesi? «Che il nome derivi dai cavalli legati davan-

ti all'osteria Gabbani, il primo nucleo abitativo da cui prendiamo il nome — infatti si dice gabbanesi, non californiani — che facevano tanto ranch».

MA ANCHE questa non regge: «No; come la tesi botanica che collega il nome alla bouganville California (qui assente)». Ergo? «Ecco la spiegazione è più semplice. Leonetto Cipriani, pittoresco protagonista risorgimentale, molto “ben ammanigliato”, andò in California come console negli anni della corsa all'oro, quelli in cui molti patrioti ci cercavano pepite per finanziare l'Unità d'Italia. Anche là divenne un personaggio e se ne tornò a casa farcito come un maritozzo di aneddoti. Il ricco possidente, a Cecina, era titolare dell'osteria “L'omino di ferro”, l'unico punto di ristoro prima di quello di Amerigo Gabbani dove, con i barrocciai, iniziarono ad arrivare le sue fantastiche storie americane. Così al momento al primo censimento non ci furono dubbi. Il nome venne da sé. Ma la vera chicca — conclude Marco — è che nel periodo fascista “La California” perse il suo nome a favore dell'italianissimo “Braccio di Bibbona”, per recuperarlo negli anni 60 quando una “signorona” americana, californiana per la precisione, coi suoi racconti ispirò Libero Verdiani, che tirò su il bar California — dove d'estate ho lavorato spesso — aiutandoci a riprenderci l'America...».

NON C'È CHE DIRE: finalmente i gabbanesi potranno affrontare le imminenti elezioni americane (il Comune per 2 volte ha organizzato elezioni presidenziali Usa in differita, attirando la curiosità dei media nazionali) a testa alta...